L'esame delle Azioni Correttive Intraprese nei Rapporti di Riesame Ciclico del DAFNE è stato condotto soprattutto nella rispondenza della forma dei quadri coinvolti alle specifiche presenti.
In questo caso i quadri coinvolti sono le Azioni Correttive da Intraprendere, in quanto i Riesami Ciclici presentati in Ateneo sono i primi Riesami Ciclici realizzati e non esistono per tali Riesami, Azioni Correttive già intraprese.
Sono stati presi in esame i seguenti Riesami Ciclici presentati dai CdS DAFNE:
-SAA_L25 un Riesame Ciclico volontario
-CRAFDS_LM73 un Riesame Ciclico obbligatorio, in quanto tale CdS è tra quelli scelti dall'Ateneo per la Valutazione Esterna
-BIOSIQU_LM7 un Riesame Ciclico obbligatorio, in quanto tale CdS dovrebbe cambiare di nome e ordinamento per l'OFF.F 2015/2016
-SFN_L25 sede di Cittaducale (Rieti), un Riesame Ciclico obbligatorio, in quanto tale CdS dovrebbe cessare in funzione di una nuova istituzione come Scienze della Montagna
-SFN_L25 sede di Viterbo, un Riesame Ciclico volontario.
Le azioni correttive segnalate, come da Intraprendere, per i vari CdS sono riportate nelle pagine seguenti, e appaiono coerenti con i vari Quadri compilati.

CORSO DI STUDIO: Biotecnologie per Sicurezza e la Qualità delle produzioni agrarie (BioSiQu)

AREA	**PRESENZA DI COMMENTO, ANALISI ED AREE DA MIGLIORARE (SI/NO)**	**AZIONE CORRETTIVA** (descrizione area di intervento, obiettivi, risorse e responsabilità)	**MODALITA' DI REALIZZAZIONE** (descrizione delle effettive modalità di realizzazione)	**EVIDENZE A SUPPORTO DELLE DICHIARAZIONI FATTE** (delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a: avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)
1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE				
A1.1	Obiettivo n. 1: Attivazione di un sistema di consultazione permanente con il mondo del lavoro legato alle biotecnologie verdi Benchè le azioni di consultazione con le parti sociali e i rappresentanti del mondo del lavoro ai fini di formulare l'offerta formativa in modo più conforme alle cangianti esigenze del mercato rimangano un'attività di competenza dipartimentale e dell'Ateneo, il CdLM del corso BioSiQu propone di implementare un sistema di consultazione permanente e specifico relativo al rapporto formazione-lavoro nel campo delle Biotecnologie Agrarie.	Azioni da intraprendere Il CCS individuerà 4-5 interlocutori rappresentanti del mondo del lavoro in campo biotecnologico agrario e degli ambiti di interesse (zootecnico, sementiero, economico, non food, etc.) con cui instaurare consultazioni anche telematiche a scadenza minimo annuale sui temi del mercato del lavoro e di come l'offerta formativa nella classe LM7 possa meglio soddisfare le richieste di professionalità. La consultazione comprenderà sia attori del territorio locale e nazionale sia referenti di aree internazionali. Saranno incluse in questa consultazione associazioni di categoria (es. Assobiotech).	Modalità, risorse, scadenze, responsabilità Il CCS individuerà due docenti che si faranno carico di coordinare i contatti, di preparare quesiti e/o questionari, di riassumerne gli esiti e di presentarli al Consiglio di CdLM all'inizio dell'anno accademico (ottobre) in modo che la valutazione delle opinioni raccolte serva da riferimento per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno successivo.	Verbale di approvazione del CdS del Rapporto del Riesame ciclico 2015

A1.2	Obiettivo n. 2: Attività di placement Il CCS, anche riguardo alle indicazioni del rappresentante del mondo del lavoro, propone l'incentivazione delle attività di placement e di tutte le iniziative volte a mantenere un costante contatto tra il mondo del lavoro, gli studenti, i laureati e i docenti.	Azioni da intraprendere Incremento delle convenzioni per tirocinio/tesi di laurea e degli accordi bilaterali per la mobilità Erasmus di specifico interesse per gli studenti in classe. Potenziamento dell'informazione agli studenti relativa al mondo del lavoro, tramite visite didattiche, tirocini post-lauream, informazione tramite Bollettino. Intensificazione dei contatti e rapporti con le associazioni e professionali (ANBI, FiBio).	Modalità, risorse, scadenze, responsabilità Tali attività sono già implementate da parte dei docenti afferenti al CCS e verranno potenziate con le stesse modalità e canali messi in atto e descritti nei Rapporti di Riesame Annuali.	Verbale di approvazione del CdS del Rapporto del Riesame ciclico 2015
2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI				
A2.1	Obiettivo n. 1: Miglioramento delle performance del CdLM 1a - Ridurre e compensare le carenze formative degli studenti in ingresso. 1b - Migliorare l'accessibilità alle schede descrittive dei singoli insegnamenti.	Azioni da intraprendere Sarà impegno del Presidente del CdS con l'ausilio ed il supporto del corpo docente assicurarsi che per i diversi insegnamenti non siano presenti lacune e carenze formative negli studenti tali da pregiudicare i risultati d'apprendimento e/o rallentare il percorso formativo. Per quanto attiene all'Obbiettivo 2, sarà preciso impegno del Presidente del CdS attivare il prima possibile gli uffici competenti di Dipartimento e/o d'Ateneo al fine di aggiornare tutti i collegamenti tra la pagina del CdS e le schede informative dei singoli insegnamenti.	Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità A tale scopo sarà incentivata la predisposizione di opportuni questionari che prima o dopo la frequenza dei diversi insegnamenti potranno consentire di offrire il più idoneo supporto agli studenti per affrontare gli argomenti oggetto d'insegnamento ovvero delle prove d'esame. La predisposizione dei questionari sarà curata dai singoli docenti che, per le specifiche materie, individueranno, anche sulla scorta dell'esperienza personale e delle risposte degli studenti alla prima verifica utile (coorte 2014/2015 e coorte 2015/2016, primo semestre a.a. 2015/2016) gli aspetti rilevanti degli argomenti che in via propedeutica sono indispensabili per lo sviluppo della piena capacità comprensiva degli studenti. In relazione alle carenze rilevate, i singoli docenti proporranno al CdS soluzioni idonee quali lezioni e seminari integrativi tenuti anche da altri docenti del Dipartimento o dell'Ateneo. Per tale seconda fattispecie, il Presidente del CdS si attiverà presso la Direzione del DAFNE affinché, attraverso eventuali accordi formali interdipartimentali, sia possibile attivare apposite collaborazioni didattiche. Accanto a ciò i docenti potranno rendere disponibili idonei materiali didattici integrativi che di volta in volta saranno indicati nelle schede descrittive sotto la voce di "materiali didattici integrativi" o similare.	Verbale di approvazione del CdS del Rapporto del Riesame ciclico 2015
3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS				

A3.1	Obiettivo n. 1: Aumento del numero degli iscritti	1.a. Rimodulazione OFF a.a. 2015-2016 La numerosità degli iscritti al 9.01.2015 (coorte 2014-2015) è di 12 studenti (1 in pù rispetto agli iscritti della coorte 2013-2014) e si prevede un aumento dato che le iscrizioni per le LM si chiudono alla fine di febbraio 2015. La numerosità degli iscritti si mantiene al di sopra della numerosità minima prevista per la Classe ed è in linea con la mediana nazionale per i CdLM in classe LM7 (pari a 11 per l'anno accademico 2013-2014) e leggermente più bassi rispetto alla media (pari a 16,6±9,7 per lo stesso a.a.). Questi numeri riflettono la peculiarità del corso di attrarre studenti in numero non elevato, ma con forti motivazioni specifiche. Tali considerazioni, in aggiunta all'unicità del CdLM in classe LM7 nella Regione Lazio e alla luce di una realtà territoriale con soggetti produttivi interessati all'applicazione delle biotecnologie verdi, come ad esempio nel settore sementiero e vivaistico (cfr. Verbale della Consultazione con le Parti Sociali del 22/10/2013, http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349), forniscono una convincente giustificazione all'offerta del CdLM BioSiQu presso l'Ateneo della Tuscia. Il Consiglio del CdLM BioSiQu ritiene, tuttavia, opportuno mantenere ed incentivare gli sforzi per incrementare l'attrattività del corso. Tra le azioni che saranno intraprese con lo scopo di aumentare il numero degli iscritti c'è la rimodulazione del Corso LM-BioSiQu che sarà proposta nell'a.a. 2015/16. Tale rimodulazione, in accordo con gli organi di Governo dell'Ateneo, prevede una modifica sostanziale del corso. Il Corso LM7 sarà bicurriculare e prevede la partecipazione e la collaborazione di docenti dei dipartimenti DIBAF e DEB. Questa modifica ha l'obiettivo di incentivare l'iscrizione alla LM7 di studenti provenienti dalla L2-Biotecnologie. 1.b. Implementazione dell'Orientamento Arricchimento dei contenuti e più veloce aggiornamento della pagina web del CdS e della pagina FaceBook. 1.c Miglioramento dei servizi e delle strutture Potenziamento dell'adeguata attrezzatura dei laboratori didattici comuni, sia dipartimentali sia	Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità La discussione sulla rimodulazione del CdLM è in atto e si renderà concreta con la presentazione di richiesta di Revisione e Rimodulazione del RAD a fine febbraio 2015. Per aumentare il numero degli iscritti è opportuno continuare le azioni di orientamento ed incentivazione sui percorsi triennali che costituiscono il bacino più naturale per il CdLM in classe LM7, cioè la L25 SAA (curriculum Biotecnologie Agrarie) e la L2 Biotecnologie. Saranno mantenute le interazioni con i coordinatori dei suddetti CdL e con i docenti coinvolti in quei percorsi che svolgono insegnamenti attinenti le biotecnologie verdi. Ogni attività di orientamento e/o tesa ad aumentare la visibilità del corso sarà perseguita. A tal fine saranno investiti eventuali fondi destinati all'incentivazione. La visibilità sui social-network e sui mezzi di comunicazione 'tradizionali' sarà implementata. Il CdS attraverso il Presidente farà azione di sensibilizzazione a livello di Dipartimento al fine di stimolare l'attenzione sull'importanza di una corretta gestione dei laboratori inter-dipartimentali e intra-dipartimentali al fine di meglio organizzare le attività di esercitazione in laboratorio. Il Comitato Tecnico del CdLM cura le attività previste e coordina il contributo dei membri del Consiglio.	Verbale di approvazione del CdS del Rapporto del Riesame ciclico 2015

A3.2	Obiettivo n. 2: Processo di Internazionalizzazione I docenti del corso hanno promosso l'uso dell'inglese nei rispettivi corsi, utilizzando materiale didattico in lingua e incoraggiando attività seminariali in inglese. In alcuni insegnamenti i docenti stimolano e favoriscono la presentazione di lavori su argomenti specifici in lingua inglese. Lo svolgimento di attività di tesi durante periodi di mobilità internazionale ha favorito la stesura delle tesi di laurea in lingua inglese. Correlatori stranieri sono stati invitati nelle Commissioni di Laurea. Seminari in lingua inglese da parte di "visiting scientists" del Dipartimento sono costantemente promossi ed incoraggiati. La presa di coscienza da parte degli studenti dell'importanza dell'internazionalizzazione è testimoniata dall'aumento delle domande di mobilità internazionale. Il buon esito delle azioni intraprese è anche testimoniato dalla ammissione da parte di studenti laureati	Azioni da intraprendere 1) Proseguire con l'incentivazione di attività didattiche che includano l'utilizzo della lingua inglese, l'uso di materiale didattico in lingua e la partecipazione a seminari tenuti da ospiti stranieri; 2) promuovere la mobilità studio LLP-Erasmus attivando accordi inter-istituzionali Erasmus specifici per il settore biotecnologico; 3) incentivare la scelta di un esame avanzato di lingua nell'ambito delle attività formative a scelta; 4) valutare la possibilità di promuovere un profilo insegnato in lingua inglese rimane un obiettivo del CdLM da perseguire nel breve-medio periodo. A tal proposito il CdLM sta discutendo sulla possibilità di costituire consorzi con Atenei stranieri per ottenere convenzioni per il rilascio di dual degree (verbale n. 16, 04.12.2014; http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349).	Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità Tutti i docenti del CdLM-BioSiQu, nelle occasioni di orientamento, pubblicizzeranno l'importanza dell'utilizzo della lingua Inglese. Saranno pubblicizzate agli studenti le occasioni di approfondimento linguistico, sia come attività integrative sia come corsi a scelta. Lo sviluppo di un'offerta, anche parziale, in lingua inglese rimane comunque un obiettivo di medio termine. La partecipazione a programmi Erasmus sarà incentivata. Il CdS ha deliberato nella seduta del 4.12.2014 (http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349) l'impegno di esplorare eventuali possibilità di collaborazione e d'interazione con Università straniere. Il Comitato Tecnico del CdLM cura le attività previste e coordina il contributo dei membri del Consiglio. Il CdLM si impegna ad assicurare una rappresentanza di istituzioni e soggetti internazionali nelle prossime consultazioni con le parti sociali e le rappresentanze del mondo del lavoro che dovessero essere organizzate in Dipartimento o in Ateneo.	Verbale di approvazione del CdS del Rapporto del Riesame ciclico 2015

CORSO DI STUDIO: Scienze agrarie e ambientali L25

AREA	**PRESENZA DI COMMENTO, ANALISI ED AREE DA MIGLIORARE (SI/NO)**	**AZIONE CORRETTIVA** (descrizione area di intervento, obiettivi, risorse e responsabilità)	**MODALITA' DI REALIZZAZIONE** (descrizione delle effettive modalità di realizzazione)	**EVIDENZE A SUPPORTO DELLE DICHIARAZIONI FATTE** (delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a: avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)
1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE				
A1.1	Obiettivo n. 1: intensificare gli scambi tra CdS e MdL sulle competenze lavorative del laureato triennale SAA e sul ruolo della formazione	Azioni da intraprendere: costituire un Comitato d'Indirizzo • che promuova incontri periodici di analisi sulle competenze lavorative del laureato triennale SAA e sulla funzionalità del CdS SAA L25 rispetto ad esse includendo docenti del CCS SAA L25, rappresentanti dell'Ordine degli Agronomi della provincia di Viterbo (3 unità), del Lazio (2 unità) e Nazionale (1 unità), con un incarico almeno triennale; • che si riunisca almeno ogni sei mesi, promuovendo incontri su temi specifici e un incontro plenario con le rappresentanze del MdL a cadenza triennale, come il ciclo della laurea triennale; • che sia composto in parte rilevante da Agronomi Junior; • che coinvolga altre figure professionali provenienti da Imprese o Enti che operano in agricoltura, con attenzione specifica a soggetti che operano sui mercati internazionali, finora assenti dalle consultazioni con il MdL; • che specifichi il ventaglio ampio delle attività lavorative che possono essere gestite da un laureato triennale SAA L25, nonché le competenze attribuibili all'Agronomo Junior, valutando la funzionalità dei programmi del CdS SAA L25 rispetto ad esse; • che, a tal proposito coinvolga anche laureati triennali, possibilmente DAFNE, inseriti con rapporti di lavoro diversi da quelli tipicamente professionali dell'Agronomo, per individuare lacune formative specifiche di altre funzioni e, dunque, modifiche o integrazioni alla formazione universitaria.	Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il Presidente di CCdS, con la collaborazione del Direttore del Dipartimento DAFNE e di un gruppo di colleghi del SAA L25 s'impegnerà ad istituire il Comitato di Indirizzo, con convocazione almeno due volte all'anno.	Approvazione del CdS

A1.2	Obiettivo n. 2: Approfondire la conoscenza delle competenze attribuite all'Agronomo Junior.	Azioni da intraprendere: • attivare Seminari sui contenuti e l'organizzazione del PSR 2014-2020 che costituisce una delle principali opportunità occupazionali offerte dal sistema economico ai Laureati triennali e magistrali e che estenderà i suoi effetti sul MdL agricolo fino almeno al 2024; • attivare Seminari sulla competenza specifica dell'Agronomo Junior relativa alla certificazione dei prodotti e dei processi agricoli, con la discussione sui requisiti e le modalità di accesso dei prodotti alla GDO, ai mercati internazionali temi; • identificare opportunità di lavoro per il laureato triennale di SAA L25 e per l'Agronomo Junior che esulano dal contesto PSR e che si sviluppano in contesto nazionale e internazionale.	Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: i seminari saranno promossi dal Presidente di CCdS, con la collaborazione del Comitato di Indirizzo.	Approvazione del CdS
2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI				
A2.1	Obiettivo n. 1: Continuare con la pubblicazione dei Risultati dei questionari studenteschi per i singoli insegnamenti, così per i tassi superamento esami e sulla soddisfazione dei laureati per il CdS (ALMALAUREA)	Azione sull'Ateneo perché tutti questi risultati siano disponibili on-line su INDICATORI del RIESAME.	Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Responsabile CdS e direttore DAFNE, entro l'anno 2015 e prima del prossimo Riesame.	Approvazione CdS

A2.2	Attivare momenti di discussione sulle opportunità offerte dal sistema economico e dal mercato del lavoro, e sulle competenze tecnico-professionali che possono essere rivolte ai laureati triennali.	Azioni da intraprendere: Seminari sul tipo di azioni di investimento e gestione promosse dal PSR, con riferimento alle attività della programmazione 2007-2013 e a quelle della prossima attività legata al PSR 2014-2020.	Responsabile CdS, comitato d'Indirizzo e direttore DAFNE, entro l'anno 2015 e prima del prossimo Riesame.	approvazione in CdS
A2.3	Miglioramento della didattica del CdS con riunione periodiche con gli studenti	Riunione annuale con gli studenti frequentanti alla fine della didattica dell'AA per stimolare pareri, proposte di miglioramento o segnalazioni di eventuali criticità nell'AA.	Convocazione della riunione all'incirca alla fine delle lezioni dell'AA con tutti gli studenti frequentanti a cura del Presidente del CdS e stesura di un apposito verbale.	Approvazione in CdS
3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS				
	Niente			

CORSO DI STUDIO: Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale e Difesa del Suolo LM73

AREA	**PRESENZA DI COMMENTO, ANALISI ED AREE DA MIGLIORARE (SI/NO)**	**AZIONE CORRETTIVA** (descrizione area di intervento, obiettivi, risorse e responsabilità)	**MODALITA' DI REALIZZAZIONE** (descrizione delle effettive modalità di realizzazione)	**EVIDENZE A SUPPORTO DELLE DICHIARAZIONI FATTE** (delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a: avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)
1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE				
A1.1	Implementare tale momento di incontro con un coinvolgimento massiccio di chi opera nella Conservazione e nel Restauro ambientale e forestale, nonché nella difesa del suolo ed un maggior livello di internazionalizzazione nell'iter di consultazione.	Maggior coinvolgimento di chi opera specificatamente nella Conservazione e nel Restauro ambientale e forestale, nonché nella difesa del suolo. Inoltre visto uno degli aspetti emerso dalla consultazione banca dati ISFOL "ulteriori opportunità occupazionali in questo ambito esistono all'estero" sarebbe auspicabile un maggior livello di internazionalizzazione da attuare nel contesto di consultazione delle parti. Organizzazione a cadenza quantomeno biennale di una consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, interessate alla domanda di formazione, mirando anche al contesto internazionale.	Consultazione quantomeno biennale delle parti, anche in coordinamento con le altre lauree della medesima classe presenti in Dipartimento e in Ateneo. Agendo sia per macro sia per micro settori produttivi e considerando anche una quota parte degli sbocchi occupazionali internazionali. Risorse del Dipartimento e di Ateneo. Scadenza biennale. Per quanto di competenza, sono responsabili il CCS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento, il Rettore.	Approvazione in CdS

A1.2	E' stata anche avviata nel 2013/2014 una "consultazione permanente" con il mondo del lavoro, grazie alla richiesta di compilazione di un questionario rivolta alle aziende, enti e strutture che accolgono i tirocinanti. Questo consente un monitoraggio continuo dell'opinione del Mondo del lavoro sulla formazione. E' ben chiaro che la funzione del questionario in oggetto è monitorare il tirocinio, ma al contempo l'analisi dei risultati può far emergere, per il rapporto stretto del soggetto ospitante con il tirocinante e la sua preparazione, elementi di rilettura utili per il riesame della domanda di formazione.	Implementazione di questo importante strumento di dialogo con il mondo del lavoro, che in questo specifico caso viene direttamente coinvolto nel percorso formativo. Si tratterà quindi di implementare e prestare maggiore attenzione a quanto emerge dai questionari compilati e traslarli dopo adeguata discussione e analisi al percorso formativo.	Creare idonea banca dati di questi questionari, in modo di rendere agevole l'analisi dei dati e di conseguenza prontamente discutibili le azioni correttive da porre in essere nel percorso formativo. Risorse del Dipartimento e di Ateneo. Scadenza annuale. Per quanto di competenza, sono responsabili il CCS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento, il Rettore.	Approvazione in CdS
2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI				
A2.1	Ci si prefigge un netto miglioramento delle informazioni fornite in relazione a quanto dichiarato negli obiettivi formativi del corso ed una maggiore uniformità con quanto esistente nelle offerte formative di livello nazionale ed internazionale dello steso settore specifico.	In considerazione dei questionari di valutazione della didattica, si attuerà una maggiore attenzione ed armonizzazione nella preparazione dei programmi dei corsi. Maggiore sensibilizzazione dei docenti ad un dettaglio superiore nella compilazione delle pagine web relative ai propri insegnamenti.	Controllo trimestrale delle informazioni contenute nei singoli insegnamenti valutando la coerenza con quanto dichiarato negli obiettivi formativi del corso. Con cadenza semestrale verranno disposti del consigli CRAFDS opportunamente indirizzati all'armonizzazione dei programmi tra i corsi impartiti nei vari anni. Risorse del Dipartimento. Scadenza annuale. Per quanto di competenza, sono responsabili il CCS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento.	Delibera in CdS

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS				
A3.1	Programmare per tempo le attività previste al fine di massimizzare i pochi fondi gestibili per tali attività.	Gestire intervenendo con azioni mirate, con programmazione semestrale l'orientamento interno del CdS e relazionarlo al meglio con quello posto in essere dal Dipartimento e dall'Ateneo. Programmare le esercitazioni esterne ad inizio anno solare al fine di gestire al meglio fondi e disponibilità a partecipare dei singoli docenti coinvolti.	Organizzare due giornate all'anno di orientamento mirato al corso CRAFDS nell'ambito di eventi divulgativi gestiti anche tramite la società scientifica di riferimento per questo corso "Società Italiana di Restauro Forestale (SIRF). In gennaio programmare in dettaglio le esercitazioni esterne di fine corso al fine di esporle all'inizio del secondo semestre ed avere un successivo momento di discussione anche con le rappresentanze studentesche del corso CRAFDS. Risorse del Dipartimento. Scadenza annuale. Per quanto di competenza, sono responsabili il CCS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento.	Approvazione in CdS
A3.2	La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono accessibili ai portatori di interesse, tuttavia anche in base a quanto suggerito dalla commissione paritetica DAFNE nei siti istituzionali spesso sono presenti ridondanze e passaggi confusi.	Ricontrollo sui siti istituzionali delle informazioni relative al corso CRAFDS in relazione alle effettive necessità, a quanto dichiarato sulla SUA-CdS e ai minimi di trasparenza stabiliti per legge.	Sarà nominato un referente internamente al CdS che monitorerà le informazioni relative presentate sui vari siti istituzionali evidenziando carenze e passaggi confusi, quanto emerso sarà discusso in CCdS e proposte le azioni correttive. Risorse del Dipartimento e di Ateneo. Scadenza annuale. Per quanto di competenza, sono responsabili il CCS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento, il Rettore.	Approvazione in CdS

CORSO DI STUDIO: Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura L25, Sede di Cittaducale (RI)

AREA	**PRESENZA DI COMMENTO, ANALISI ED AREE DA MIGLIORARE (SI/NO)**	**AZIONE CORRETTIVA** (descrizione area di intervento, obiettivi, risorse e responsabilità)	**MODALITA' DI REALIZZAZIONE** (descrizione delle effettive modalità di realizzazione)	**EVIDENZE A SUPPORTO DELLE DICHIARAZIONI FATTE** (delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a: avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)
1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE				

A1.1	Consultazione parti interessate alla domanda di formazione	Azioni da intraprendere: Organizzazione a cadenza annuale di una consultazione con mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, interessate alla domanda di formazione.	La capacità di recepire la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro è un elemento fondante della qualità del processo di assicurazione della qualità di un corso di studio. I momenti di discussione sulle opportunità offerte dal sistema economico e dal mercato del lavoro sono un elemento di riflessione e di confronto con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per rispondere ad esigenze reali. L'organizzazione della Conferenza può essere effettuata anche in coordinamento con le altre lauree della medesima classe presenti in Dipartimento e in Ateneo. Le risorse sono reperite in Dipartimento e in Ateneo, sia in termini finanziari che di personale dedicato. Si propone una scadenza annuale, prevedibilmente nel periodo autunnale, prima della scadenza dei RdR. Potrebbe essere interessante, per raggiungere un maggior numero di interessati, integrare tale consultazione con richieste di pareri per e-mail. Per quanto di competenza, sono responsabili il CCS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento, il Rettore.	Evidenza nel RAR e nell'approvazione del CCdS
2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI				

A2.1	Ripristino dei finanziamenti destinati alle attività didattiche della sede distaccata di Cittaducale e alla mobilità dei docenti.	Richiesta al Rettore di finanziamenti adeguati destinati alla sede di Cittaducale (RI) ed alla copertura delle spese di missione e di docenza (anche per il pregresso) dei docenti impegnati.	Richiesta al Direttore di farsi interprete delle esigenze di finanziamenti adeguati indispensabili per il dignitoso funzionamento della sede distaccata presso gli organi di Governo e il Rettore (responsabili: Presidente del CCdS, CCdS, Direttore, Rettore). In tal senso è stata già trasmessa a cura del precedente Presidente di CCS una dettagliata relazione sullo stato di fatto, con precise proposte sia per la sanatoria del pregresso sia per assicurare i servizi agli studenti della sede reatina.	Delibera di approvazione del CCdS
3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS				
A3.1	Maggiore implementazione dei servizi informatici per la diffusione delle attività del CdS	La crescente diminuzione dei fondi di funzionamento assegnati dal MIUR agli Atenei e di conseguenza delle risorse a disposizione dei corsi rende necessaria la ottimizzazione delle poche risorse assegnate. In tal senso si intendono implementare servizi informativi adeguati, con la collaborazione del personale di Dipartimento e dei docenti.	Modalità: Inserimento di informazioni sulle pagine del Portale DAFNE, creazione di mailing list mirate con invio automatico delle informazioni. Risorse: del Dipartimento e di Ateneo, sia in termini finanziari che di personale dedicato (Servizio Sistemi informatici di Ateneo). Scadenza: annuale, prevedibilmente nel periodo autunnale, prima della scadenza dei RdR. Per quanto di competenza, sono responsabili il CCS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento, il Rettore.	Approvazione del CCdS

CORSO DI STUDIO: Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura L25, Sede di Viterbo

AREA	**PRESENZA DI COMMENTO, ANALISI ED AREE DA MIGLIORARE (SI/NO)**	**AZIONE CORRETTIVA** (descrizione area di intervento, obiettivi, risorse e responsabilità)	**MODALITA' DI REALIZZAZIONE** (descrizione delle effettive modalità di realizzazione)	**EVIDENZE A SUPPORTO DELLE DICHIARAZIONI FATTE** (delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a: avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)
1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE				

A1.1	Consultazione parti interessate alla domanda di formazione	Organizzazione a cadenza annuale di una consultazione con mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, interessate alla domanda di formazione.	La capacità di recepire la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro è un elemento fondante della qualità del processo di assicurazione della qualità di un corso di studio. I momenti di discussione sulle opportunità offerte dal sistema economico e dal mercato del lavoro sono un elemento di riflessione e di confronto con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per rispondere ad esigenze reali. L'organizzazione della Conferenza può essere effettuata anche in coordinamento con le altre lauree della medesima classe presenti in Dipartimento e in Ateneo. Le risorse sono reperite in Dipartimento e in Ateneo, sia in termini finanziari che di personale dedicato. Si propone una scadenza annuale, prevedibilmente nel periodo autunnale, prima della scadenza dei RdR. Potrebbe essere interessante, per raggiungere un maggior numero di interessati, integrare tale consultazione con richieste di pareri per e-mail. Per quanto di competenza, sono responsabili il CCS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento, il Rettore.	Approvazione CCdS
2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI				

A2.1	Miglioramento delle strutture didattiche.	Il miglioramento delle strutture dedicate alla didattica e la maggiore cura delle aule è una delle richieste degli studenti ricorrente. Le cause di questa richiesta, che coinvolge tutte le struttute dedicate alla didattica, risiede nella obsolescenza o nell'usura degli arredi e dell'attrezzatura. Inoltre, anche la manutenzione agli edifici dedicati sarebbe opportuna.	Il progetto e la realizzazione di tale miglioramento sono a carico del Dipartimento. Responsabilità: il Presidente del CCdS per quanto riguarda la richiesta, sostenuta dal CCdS, il Direttore del Dipartimento, il Rettore. Le risorse devono essere negoziate in Ateneo.	Approvazione in CCdS
3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS				
A3.1	Maggiore implementazione dei servizi informatici per la diffusione delle attività del CdS	La crescente diminuzione dei fondi di funzionamento assegnati dal MIUR agli Atenei e di conseguenza delle risorse a disposizione dei corsi rende necessaria la ottimizzazione delle poche risorse assegnate. In tal senso si intendono implementare servizi informativi adeguati, con la collaborazione del personale di Dipartimento e dei docenti.	Modalità: Inserimento di informazioni sulle pagine del Portale DAFNE, creazione di mailing list mirate con invio automatico delle informazioni. Risorse: del Dipartimento e di Ateneo, sia in termini finanziari che di personale dedicato (Servizio Sistemi informatici di Ateneo). Scadenza:annuale, prevedibilmente nel periodo autunnale, prima della scadenza dei RdR. Per quanto di competenza, sono responsabili il CCS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento, il Rettore.	Approvazione in CCdS